



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Solicchiata e Passopisciaro

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod.Mecc.: CTIC83200R

C.F.: 83002470876

e-mail: ctic3200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.gov.it

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA DEL I CICLO

Anno scolastico 2017/2018



Visto il D.lgs N.297/94;
Visto il D.P.R. N.249/98;
Visto il D.M. N.275/99;
Visto il D.Lgs N. 59/04;
Visto il D.L. 147/2007;
visto la L.176/2007;
Visto D.L. 137/08;
Vista la Legge n.169/08;
Visto il D.P.R. N. 122/09;
Vista la C.M. n. 50/09;
Vista la C.M. n.49/10;
Vista la Nota 7736/2010;
Vista la Legge N.170/10;
Vista la C.M. n. 20 del 4 marzo 2011
Visto il D.M. n.5669/2011
Vista la C.M. n. 46/11;
Vista la C.M. n.48/12;
Visto il D.M.n. 254/2012
Visto il D.L.gs n.13/2013
Visto il D.L.gs n. 62/2017,

Il D.M. 254/2012, con cui vengono emanate le nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e della scuola del 1° ciclo di istruzione, e il D.L.gs n. 13/2013, che istituisce formalmente il Sistema Nazionale di Certificazione delle competenze, richiedono **una profonda trasformazione dei curricula e della cultura della scuola in materia di progettazione didattica e di valutazione.**

Il Collegio Docenti, in applicazione dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica, ha deliberato nella seduta del 13/10/2016 il seguente Documento di Valutazione.

PREMESSA

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; e' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

Ciascun alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, secondo quanto previsto dal D.P.R. 249/1998 e successive modifiche.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. In particolare, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare, il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali. Essa concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento nonché con tutte le iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi previsti dal PTOF, definito in coerenza con le specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

I criteri e le modalità deliberate fanno parte integrante del PTOF.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume, inoltre, mediante la certificazione delle competenze progressivamente acquisite, una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Agli studenti e alle famiglie occorre assicurare un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuati nei diversi momenti del percorso scolastico,

promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa nella distinzione di ruoli e funzioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. È orientata a esplorare e incoraggiare tutte le potenzialità dei bambini. Non è soggetta a un documento formale di valutazione. L'osservazione attraverso i cinque campi di esperienza,

- Il sé e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

permette di stilare una “fotografia” del bambino che è contemporaneamente punto d'arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive. Tale profilo è fondamentale nel passaggio di ordine di scuola, poiché consente la conoscenza iniziale del bambino.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLA DELL'INFANZIA

(Allegato A)



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione senza attribuzione di voto numerico in decimi.

La valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione».

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico relativamente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe.

La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per questo motivo si rende necessario distinguere le attività di **verifica** (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla **valutazione quadrimestrale, intermedia e finale**.

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Pertanto essa si articola secondo tre momenti fondamentali:

- valutazione diagnostica
- valutazione formativa
- valutazione intermedia e finale

Valutazione diagnostica: analisi delle situazioni iniziali dei requisiti di base per affrontare un compito di apprendimento mediante osservazioni sistematiche e non; prove semi-strutturate (stimolo chiuso/risposta aperta); prove oggettive o strutturate a risposta chiusa (libere elaborazioni).

Valutazione formativa: permette una costante verifica della validità dei percorsi formativi; monitorando il percorso di apprendimento in itinere e scegliendo le soluzioni migliori, per riprogettare eventualmente il percorso.

Valutazione sommativa, intermedia e finale: fa un bilancio consuntivo degli apprendimenti degli alunni, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, e delle competenze acquisite a livello di maturazione culturale e personale mediante un giudizio analitico.

Pertanto si terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni;
- dei diversi percorsi personali;
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso d'insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentando:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero;
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo.

La valutazione sommativa periodica e finale relativa a ciascuna disciplina del curriculum è espressa in decimi e riportata anche in lettere sulla scheda di valutazione. Essa svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno/a ma anche per le famiglie.

Al termine della scuola primaria all'alunno ammesso al primo anno della scuola secondaria di I° grado viene rilasciata una **certificazione delle competenze acquisite**.

Relativamente alla **valutazione finale** degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno, riferita a ciascuna classe frequentata, l'eventuale **non ammissione** è assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio con votazione unanime e per casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

Valutazione verifiche. Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle seguenti tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori:

Tabella di valutazione e di attribuzione del voto nelle prove oggettive

Voto	Fascia di punteggio o percentuale
10	96-100
9	86-95
8	76-85
7	66-75
6	56-65
5	0-55

Tabella di valutazione e di attribuzione del voto nelle prove non oggettive

Criterio di misurazione	Valutazione
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette, complete, articolate e approfondite.	10
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette e complete, ma non sempre approfondite.	9
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette e sostanzialmente complete.	8
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette ma non complete e con qualche imprecisione.	7
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi.	6
La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione contengono diversi errori di una certa gravità; le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.	5

Descrittori	Voti
Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi. Capacità critiche e rielaborazione personale.	10
Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi.	9
Completo raggiungimento degli obiettivi.	8
Raggiungimento più che sufficiente degli obiettivi.	7
Raggiungimento degli obiettivi minimi fondamentali.	6
Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fondamentali.	5

VALUTAZIONE BES

Rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: quella della **disabilità**; quella dei disturbi evolutivi specifici (**DSA**); quelli dello **svantaggio** socio-economico, linguistico-culturale (D.M./27 dic. 2012; C.M. n.8/ 2013; Nota MIUR prot. 2563 del 22 nov.2013).

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni della normativa vigente (art. 1,10, Dlg 62/2017).

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

Pertanto la valutazione degli alunni con disabilità è strettamente correlata al percorso individuale e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- Simile a quella della classe.
- In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati.
- Mista.
- Differenziata.

La scelta verrà definita nel P.E.I. di ogni singolo alunno

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09; art.2 e 5 L.170/2010; D.M. n. 5669/2011; C.M. n.48/2012).

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono essere coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante

l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. (art.1 c.9 D.P.R. n. 122 del 2009).

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili per la valutazione. E' possibile prevedere, nel rispetto della normativa vigente, un piano di studio personalizzato.

Bisogna, soprattutto, garantire **“agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e conoscenze essenziali acquisite”**.

(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR trasmesse con nota 19 febbraio 2014).

SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare n. 8 del 6 marzo 2013) può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica elaborata dal Consiglio di Classe, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (rif. scheda di osservazione disagio pubblicata sul sito della scuola area BES n.4) concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente con altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo. I docenti delle discipline avranno cura di elaborare prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili per la valutazione che tenga conto dei progressi compiuti secondo il PDP.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione (D.P.R.122/09 art.2, c.8, lett. a).

La valutazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

Descrittori	Voto	Sanzione
L'alunno si comporta sempre in modo corretto e responsabile; collabora con i compagni e gli insegnanti; partecipa in modo costruttivo e s'impegna in modo costante e approfondito.	O	<i>Nessun tipo di richiamo</i>
L'alunno si comporta in modo corretto; socializza positivamente; partecipa con interesse alle attività didattico-formative; s'impegna in modo costante.	D	<i>Richiami solo verbali</i>
L'alunno non sempre si comporta in modo corretto; socializza positivamente; partecipa alle attività didattico-formative con qualche distrazione; l'impegno è discontinuo.	B	<i>Richiami solo verbali</i>
L'alunno rispetta le regole solo se controllato; socializza positivamente; interviene se sollecitato; l'impegno è superficiale.	S	<i>Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia</i>
L'alunno spesso non rispetta le regole; i rapporti con i pari e i docenti sono difficili; l'impegno è inadeguato.	I	<i>Richiami verbali e comunicazioni alla famiglia</i>

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA (Allegato B)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- *riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- *ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- *definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- *valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- *coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*

- *indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

VALUTAZIONE D'ISTITUTO PER COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione (Da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria D.M. 22/08/07) sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006), delle quali possono rappresentare declinazioni. Le competenze chiave, quindi restano a buon diritto un contenitore completo così come illustrato nello schema seguente che rappresenta la sintesi esplicativa del Curricolo Verticale del nostro Istituto.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
<ul style="list-style-type: none"> • comunicazione nella madrelingua • comunicazione nelle lingue straniere 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare
<ul style="list-style-type: none"> • competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia 	<ul style="list-style-type: none"> • acquisire e interpretare l'informazione • individuare collegamenti e relazioni • risolvere problemi
<ul style="list-style-type: none"> • competenza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare
<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> • imparare a imparare • acquisire e interpretare l'informazione • individuare collegamenti e relazioni
<ul style="list-style-type: none"> • competenze sociali e civiche 	<ul style="list-style-type: none"> • agire in modo autonomo e responsabile • collaborare e partecipare • comunicare
<ul style="list-style-type: none"> • spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> • risolvere problemi • progettare
<ul style="list-style-type: none"> • consapevolezza ed espressione culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • comunicare

VALUTAZIONE VERIFICHE

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle seguenti tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori:

La valutazione delle prove di verifica avviene mediante:

- griglie di tipo analitico in cui a determinati punteggi percentuali conseguiti corrispondono i voti;
- modalità di tipo sintetico con l'attribuzione diretta del voto in decimi.

TABELLA MISURAZIONE PROVE OGGETTIVE

Voto	Fascia di punteggio o Percentuale
10	96/100
9	86/95
8	76/85
7	66/75
6	56/65
5	46/55
4	0/45

TABELLA MISURAZIONE PROVE NON OGGETTIVE

Valutazione	Criterio di misurazione
10	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette, complete, articolate e approfondite.
9	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette e complete, ma non sempre approfondite.
8	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette e sostanzialmente complete
7	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono corrette ma non complete e con qualche imprecisione.
6	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale sono accettabili anche se contengono imprecisioni o lacune non gravi.
5	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione contengono diversi errori di una certa gravità; le risposte sono superficiali. Si riscontrano difficoltà nel procedere delle applicazioni.
4	La prova, il compito o le risposte date a un'interrogazione orale contengono errori gravi e le risposte sono incomplete o errate. Si riscontrano gravi difficoltà nel procedere delle applicazioni.

Gli alunni in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente informati su argomenti, tipologie e obiettivi della prova.

Successivamente alla correzione/valutazione, devono essere informati sui risultati e delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alle famiglie verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il diario o attraverso utilizzo di strumenti tecnologici.

Le prove predisposte dai docenti tengono in considerazione:

- attinenza con le attività svolte;
- reali possibilità dei singoli e della classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La valutazione, periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza, **mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi.**

La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

A tal fine, si rende necessario distinguere le attività di verifica (scritta, orale e pratiche) relative alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale che deve tenere conto:

- del progresso rispetto ai livelli di partenza di ognuno, secondo **i piani di studio individualizzati e personalizzati.**

L'istituzione scolastica assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico,

avvalendosi, nel rispetto delle norme sulla riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisiti nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Sono ammessi alla classe successiva, previo accertamento della prescritta frequenza, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

La valutazione con voto espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti a ordinamento ai sensi della vigente normativa.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa senza attribuzione di voto numerico fatte salve eventuali modifiche.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Sulla base degli obiettivi disciplinari raggiunti, si stabilisce di adottare i seguenti criteri di attribuzione dei voti in decimi:

VOTO	VALUTAZIONE FINALE dei livelli di apprendimento
10 Eccellente	Dimostra padronanza e competenze sicure e approfondite, capacità critiche, rielaborative, analitiche e sintetiche; usa in modo sicuro ed efficace i codici comunicativi; è in grado di trasferire le competenze anche in contesti non noti, con contributi originali.
9 Ottimo	Dimostra padronanza e competenze sicure in tutti gli aspetti richiesti; ha capacità rielaborative e di collegamento. Si esprime correttamente e usa in modo corretto i codici comunicativi. Sa formulare valutazioni critiche.
8 Buono	Dimostra soddisfacenti competenze e padronanza in quasi tutti gli aspetti richiesti; positive capacità di analisi e sintesi. Usa in modo appropriato i vari codici comunicativi.
7 Più che sufficiente	Raggiunge con una certa regolarità gli obiettivi prefissati. Effettua analisi complete e approfondite ma con l'aiuto del docente. Usa i codici comunicativi in modo generalmente appropriato.
6 Sufficiente	Si orienta con qualche aiuto nello svolgimento delle consegne affidate, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi minimi previsti. L'uso dei codici comunicativi è, nel complesso, abbastanza appropriato.

5 Insufficiente	Si orienta con difficoltà, dimostrando competenze lacunose, pur raggiungendo talvolta gli obiettivi minimi richiesti. L'uso di codici comunicativi è ancora incerto.
4 Gravemente insufficiente	Si orienta con evidente difficoltà, anche se aiutato. Le notevoli lacune presenti non gli consentono di conseguire neanche gli obiettivi minimi. L'uso dei codici comunicativi è inadeguato. Possiede poche ed elementari nozioni in un quadro confuso e disorganico.

La valutazione quadrimestrale e finale dell'alunno verrà effettuata in base ai voti conseguiti, tenendo conto anche di tutti gli altri elementi che possono caratterizzare il profitto degli allievi (impegno, interesse, costanza, condizioni soggettive, situazione socio-culturale e familiare...).

Le proposte di voto finale per ogni allievo, formulate da ogni docente, scaturiranno:

- dai voti attribuiti in un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- dal progresso rispetto ai livelli di partenza e **ai piani di studio individualizzati e personalizzati.**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni, nella scuola secondaria di primo grado, è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso collegialmente in decimi. Il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente al consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

La valutazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

(Art. 4 DPR122/2009; D.lgs249/'98 e successive modificazioni)

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
10		Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 9, si propone come elemento trainante e riporta nella valutazione una media maggiore di 8.
9	Comportamento MOLTO CORRETTO	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione. Partecipa attivamente al dialogo educativo.
	Atteggiamento IRREPENSIBILE	Ineccepibile negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curricolari.
	Note disciplinari NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

	Uso Materiale e delle strutture della scuola APPROPRIATO	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi REGOLARE	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne PUNTUALE E COSTANTE	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustificazioni, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
8	Comportamento CORRETTO	Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; è responsabile, anche, durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento ADEGUATO	Sempre corretto negli atteggiamenti tenuti a scuola e durante le attività extra-curricolari.
	Note disciplinari NESSUNA	Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola ATTENTO	Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e/o ritardi RARAMENTE IRREGOLARE	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari e comunque rientra nel numero di ritardi e uscite anticipate previste dalla vigente normativa disciplinare d'istituto.
	Rispetto delle consegne PUNTUALE E COSTANTE	Solo sporadicamente non rispetta le consegne ma solitamente esegue i compiti assegnati e giustifica le assenze e/o ritardi con puntualità secondo la vigente normativa disciplinare d'istituto.
7	Comportamento QUASI SEMPRE CORRETTO	Il comportamento dell'alunno è sostanzialmente rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Atteggiamento LIEVEMENTE REPRENSIBILE	L'alunno viene a volte richiamato ad un atteggiamento più consono.
	Note disciplinari SPORADICHE O NULLE	Note disciplinari della Presidenza in numero limitato (max 2) e comunque non comportante l'allontanamento dalle lezioni
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola NON SEMPRE DILIGENTE	Utilizza in maniera non sempre diligente il materiale e le strutture della scuola
	Frequenza, Assenze e Ritardi DISCONTINUA	La frequenza è connotata da assenze e ritardi.

	Rispetto delle consegne NON SEMPRE PUNTUALE E	Talvolta non rispetta le consegne.
	Comportamento NON CORRETTO	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti. Si rende spesso responsabile di assenze e/o ritardi non giustificati.
6	Atteggiamento BIASIMEVOLE	L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti e dei compagni e del personale ATA.
	Note disciplinari RIPETUTE	Più di due note disciplinari della Presidenza e/o note che prevedano l'allontanamento dalle lezioni.
	Uso Materiale e strutture della scuola TRASCURATO E/O NEGLIGENTE	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e/o Ritardi DISCONTINUA	Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non rispetta gli orari (numero ritardi e uscite anticipate superiore a quelli concessi dal regolamento d'istituto).
	Rispetto delle consegne MOLTO CARENTE	Rispetta le consegne solo saltuariamente
5	<p>Risponde a tutti gli indicatori corrispondenti al voto 6 e si può assegnare:</p> <p>a) esclusivamente se l'alunno sia stato sospeso per almeno una volta per più di 15 giorni;</p> <p>b) se dopo tale lungo allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento;</p> <p>c) se tale valutazione avvenga nella valutazione finale;</p> <p>Pur in presenza delle tre suddette condizioni, il C.d.C. può decidere, comunque, di attribuire il 6 ("ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento"), poiché l'attribuzione di una votazione insufficiente nel comportamento determina la bocciatura dell'allievo.</p>	

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni della normativa vigente (art. 1, ...,10, Dlg 62/2017).

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dalla normativa vigente, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici

solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. (art.1 c.9 D.P.R. n. 122 del 2009).

I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili per la valutazione. E' possibile prevedere, nel rispetto della normativa vigente, un piano di studio personalizzato.

Bisogna, soprattutto, garantire “ **agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e conoscenze essenziali acquisite**”.

(Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del MIUR trasmesse con nota 19 febbraio 2014).

SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico o culturale (direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013) può esistere documentazione medica, dettagliata documentazione pedagogica e didattica elaborata dal Consiglio di Classe, nonché segnalazione dei servizi sociali.

Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (rif. scheda di osservazione disagio pubblicata sul sito della scuola area BES n.4) concorda con la famiglia, lo studente ed eventualmente con altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo. I docenti delle discipline avranno cura di elaborare prove di verifica appositamente predisposte, che contribuiranno a fornire elementi utili per la **valutazione che tenga conto dei progressi compiuti secondo il PDP.**

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

- 1. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.*
- 2. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.*

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto

del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell' articolo 6 del Dlg 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, non esprime un voto numerico in decimi, ma si limita a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione. secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

PROVE NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Le prove supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica.

Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- *prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;*
- *prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;*
- *prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.*

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. (Vedi Criteri conferimento della lode)

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO (Allegato C)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- *riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;*
- *ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;*
- *definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;*
- *valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;*
- *coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;*
- *indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*

ESAMI DI IDONEITÀ NEL PRIMO CICLO E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DEI CANDIDATI PRIVATISTI

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31

dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

L'accesso all'esame di idoneità per le classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è consentito a coloro che, entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame, abbiano compiuto o compiano rispettivamente l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali, i genitori dell'alunna e dell'alunno, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità al termine del quinto anno di scuola primaria, ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, oppure all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione, in qualità di candidati privatisti presso una scuola statale o paritaria. Sostengono altresì l'esame di idoneità nel caso in cui richiedano l'iscrizione in una scuola statale o paritaria.

L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità ovvero di non idoneità.

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti coloro che compiono, entro il 31 dicembre dello stesso anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito tale ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato i candidati privatisti partecipano alle prove INVALSI di cui all'articolo 7 presso una istituzione scolastica statale o paritaria.

In caso di frequenza di una scuola del primo ciclo straniera in Italia riconosciuta dall'ordinamento estero, fatte salve norme di maggior favore previste da Accordi ed Intese bilaterali, le alunne e gli alunni sostengono l'esame di idoneità ove intendano iscriversi ad una scuola statale o paritaria.

DA QUESTO PUNTO IN POI COSA BISOGNA METTERE?

ELIMINI TU QUELLO CHE NON SERVE?

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame degli alunni interni, previo accertamento della prescritta frequenza (art. 2 c. 10 del D.P.R.122/09) ai fini della validità dell'anno scolastico, è disposta, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede dell'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non Ammesso".

In caso di non ammissione, l'istituzione scolastica si fa carico di comunicarlo preventivamente alle famiglie.

DEROGHE ASSENZE

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

L'articolo 2, comma 10, del D.P.R.122/09 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

A tal fine vengono definiti i seguenti criteri di deroga al limite minimo di presenza:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente motivati;
2. Eventuali degenze e/o terapie mediche;
3. Situazioni assistite e documentate dai servizi sociali;
4. Alunni stranieri inseriti in corso dell'anno;
5. Alunni nomadi e giostrai che presentino apposita documentazione;
6. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese;
7. Partecipazione ad attività sportiva o agonistica o altra attività culturale certificata da enti riconosciuti.

Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di primo grado.

In merito alla definizione del giudizio d'idoneità e alla sua quantificazione numerica si stabilisce di adottare, nel rispetto dell'autonomia dell'istituzione scolastica, il seguente criterio:

- **Media aritmetica voti del secondo quadrimestre: tutte le discipline e voto di condotta.**

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO FINALE D'ESAME

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali e il giudizio d'idoneità all'immissione. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore allo 0,5.

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso. Si esclude ogni possibilità di ricorrere alla media ponderata (vedi C.M. n.48/2012).

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DA ATTRIBUIRE IN ESITO ALLE PROVE D'ESAME

Il collegio docente al fine di determinare criteri validi, omogenei e trasparenti per l'attribuzione del voto a ciascun candidato in esito alle prove d'esame stabilisce le modalità per la conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare e per la valutazione delle prove scritte d'esame, che vengono riportate nell'**allegato E**, che costituisce parte integrante del presente documento.

CRITERI CONFERIMENTO DELLA LODE

Ai candidati che conseguono dieci decimi in tutte le prove, compreso il voto d'idoneità, può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità considerando questi presupposti:

- Carriera scolastica brillante;
- Eccellenza in generale e/o in particolari discipline;
- Colloquio pluridisciplinare ricco, originale e brillante.

CANDIDATI ESTERNI

Per i candidati privatisti all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali.

ESAME DI STATO ALUNNI BES

ALUNNI DISABILI

Per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, specifiche per gli insegnamenti impartiti idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimenti iniziali.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Nel diploma di licenza degli alunni con disabilità è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche l'accesso ai percorsi integrati d'istruzione e formazione. (L.104/92 art.16; art.9 DPR122/'09; art.11c,12 O.M.) 90/01.

ALUNNI DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle in sede di esame conclusivo del ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09).

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta secondo la normativa in vigore.

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità a quanto indicato dal D.M., di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte mentre per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. Inoltre la commissione può prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dell'insegnamento della/e lingua/e straniere, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. Mentre per i candidati con DSA, che hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la commissione sottopone i candidati medesimi a prova orale sostitutiva delle prove scritte. La commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva. La prova sostitutiva può avere luogo nello stesso giorno destinato allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera, al termine delle stesse, o in un giorno successivo, purché compatibile con il calendario degli orali.

Nel diploma di licenza degli alunni con disturbi specifici di apprendimento è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e differenziazione delle prove.

Agli alunni con disturbi specifici di apprendimento che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione. (direttiva 27/2012, C.M.n.82/2013; nota n. 3587/2014.)

ALUNNI CON SVANGAGGIO SOCIO CULTURALE

(Alunni con “Bisogni educativi speciali” – Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013) – Per questi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. Vengono tenute in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe

trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato e una eventuale scheda di presentazione dei candidati. Per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura **dispensativa** in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.

Il Consiglio di Classe potrebbe compilare una scheda di presentazione dell'allievo strutturata come segue. Presentazione dell'alunno:

- indicare le difficoltà connesse con i bisogni educativi specifici;
- descrivere le relazioni all'interno del gruppo classe;
- descrivere le caratteristiche del processo di apprendimento.

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Le indicazioni precedentemente previste e in contrasto con le presenti norme vengono dichiarate nulle. Per quanto non espressamente indicato nel presente documento si applicano le disposizioni di legge vigenti. E' fatto salvo quanto espressamente previsto dalla legge.



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Solicchiata e Passopisciaro

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod.Mecc.: CTIC83200R C.F.: 83002470876

e-mail: ctic3200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.jimdo.com

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico triennale;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a il.....
 ha frequentato nell'anno scolastico / la sezione. ..., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

1 ABILITÀ SOCIO RELAZIONALI E AUTONOMIA			
	Si	In parte	No
1. Sa relazionarsi e collaborare con compagni ed adulti			
2. Gioca in modo creativo con gli altri			
3. Rispetta le regole di vita comunitaria			
4. Rispetta e aiuta i compagni accettandone la diversità			
5. È autonomo nella soluzione di problemi pratici (lavarsi, mangiare, vestirsi,...)			
6. Esegue correttamente movimenti e percorsi motori nel rispetto dei parametri spaziali e topologici			

7. Ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo			
---------------------------------------------------------------	--	--	--

2 MOTRICITÀ GLOBALE E FINE			
	Si	In parte	No
1. Ha sviluppato la motricità fine (ritagliare, incollare, impugnare, ricalcare...)			
2. Possiede una adeguata coordinazione oculo-manuale			
3. Controlla gli schemi dinamici e posturali di base			
4. Ha acquisito consapevolezza e padronanza del proprio corpo			

3 METACOGNIZIONE PENSIERO CREATIVO ED EMOZIONI			
	Si	In parte	No
1. Identifica le proprie emozioni e riesce a controllarle			
2. Ha fiducia nelle proprie capacità			
3. Esprime i propri sentimenti			
4. Si esprime nel disegno in modo spontaneo e creativo			
5. Sa interpretare ruoli nella drammatizzazione e nel canto			
6. Usa la fantasia per inventare storie partendo da uno o più stimoli dati			
7. Riconosce e comunica emozioni e stati d'animo			
8. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie			

4 PREREQUISITI LOGICO-MATEMATICI			
	Si	In parte	No
1. Distingue i concetti topologici			
2. Sa ordinare una esperienza in sequenze temporali			
3. Comprende le scansioni della giornata, della settimana e delle stagioni			
4. Sa differenziare le fondamentali condizioni atmosferiche e le sa rappresentare graficamente			
5. Riconosce le principali forme geometriche e le sa rappresentare graficamente			
6. Classifica e raggruppa oggetti secondo diversi criteri dati			

7. Confronta e valuta quantità cogliendone la corrispondenza col numero			
8. Ha acquisito una prima nozione di insieme			
9. Riconosce e rappresenta i numeri da 1 a 9			

5 PREREQUISITI LETTOSCRITTURA			
	Si	In parte	No
1. Pronuncia correttamente i fonemi			
2. Ascolta e comprende letture e racconti			
3. Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni			
4. Recita con piacere filastrocche e poesie			
5. Riconosce ed esprime interesse per la lingua scritta			
6. Struttura correttamente le frasi con proprietà e ricchezza di vocaboli			
7. Riflette sulla lingua, riconosce lingue diverse			
8. È abile nel leggere e comprendere una immagine o una sequenza di immagini			
9. Formula ipotesi di lettura (abbinamento parole-scritte) e di scrittura			
10. Ripete non-parole			

6 ABILITÀ COGNITIVE			
	Si	In parte	No
1. Sa disegnare nei particolari la figura umana			
2. Riconosce la destra e la sinistra su di sé			
3. Sperimenta con interesse diverse tecniche grafico-pittoriche e manipolative			
4. Riconosce gli elementi principali di una storia (protagonista, antagonista, ambiente,...)			
5. Esegue e porta a termine i lavori assegnati			
6. Discrimina una figura tra figure simili elaborando l'informazione selezionata			
7. Ricostruisce correttamente una figura			
8. Si attiva cercando soluzioni possibili a problemi proposti			

Data

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Venera Marano



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Solicchiata e Passopisciaro

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod.Mecc.: CTIC83200R C.F.: 83002470876

e-mail: ctic3200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.jimdo.com

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a il.....
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua	Comunicazione nelle	Tutte le discipline, con	

	inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	lingue straniere.	particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Data

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Venera Marano

.....



REPUBBLICA ITALIANA - REGIONE SICILIANA
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "SANTO CALÌ"

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale

Sedi aggregate: Castiglione di Sicilia, Solicchiata e Passopisciaro

Via S. Antonino, 12 – 95015 Linguaglossa (CT) – Tel/Fax 095 643051

Cod.Mecc.: CTIC83200R C.F.: 83002470876

e-mail: ctic3200r@istruzione.it casella PEC: ctic83200r@pec.istruzione.it www.iclinguaglossacali.jimdo.com

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

CERTIFICA

che l'alunn
 nat ... a..... il
 ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
 ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:

.....

Data.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Venera Marano

.....

CRITERI DI VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Imparare ad imparare	Imparare ad imparare	Conoscenza di sé (limiti, capacità..)	È pienamente consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	10
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire.	9
			È consapevole delle proprie capacità e dei propri punti deboli e inizia a saperli gestire.	8
			Riconosce generalmente le proprie risorse e capacità e inizia a saperli gestire.	7
			Si avvia a identificare punti di forza e di debolezza e cerca di gestirli.	6
		Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	10
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire, in modo appropriato e produttivo, i diversi supporti utilizzati e scelti.	9
			Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	8
			Ricerca e utilizza in modo autonomo fonti e informazioni, gestendo i diversi supporti utilizzati.	7
			Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	6
			Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione
		Metodo di studio personale, efficace e produttivo, utilizzando in modo corretto il tempo a disposizione.		9
		Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.		8
		Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione		7
		Metodo di studio ancora dispersivo, incerto, non sempre adeguato		6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Progettare	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	10
			Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	9
			Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	8
			Utilizza discretamente le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	7
			Utilizza parzialmente le conoscenze apprese per realizzare un semplice prodotto.	6
		Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale	10
			Organizza il materiale in modo corretto e razionale.	9
			Organizza il materiale in modo appropriato.	8
			Si orienta nell' organizzare il materiale.	7
			Organizza il materiale in modo non sempre corretto.	6
Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Competenza digitale Consapevolezza ed espressione culturale	Comunicare comprendere e rappresentare	Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere	Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	10
			Comprende nel complesso tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti.	9
			Comprende diversi generi di messaggi e di una certa complessità trasmessi con vari supporti.	8
			Comprende nel complesso messaggi di molti generi trasmessi con diversi supporti diversi	7
			Comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti.	6
			Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta, appropriata e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.
		Si esprime utilizzando in maniera corretta e appropriata i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.		9
		Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.		8
		Si esprime utilizzando abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari		7
		Si esprime utilizzando in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari.		6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE	
Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare	Interazione nel gruppo.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo.	10	
			Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo.	9	
			Interagisce attivamente nel gruppo.	8	
			Interagisce in modo collaborativo nel gruppo.	7	
			Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo.	6	
		Disponibilità al confronto	Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.	10	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto.	9	
			Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto.	8	
			Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità.	7	
			Non sempre riesce a gestire la conflittualità.	6	
			Rispetto dei diritti altrui	Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.	10
		Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		9	
		Conosce e rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		8	
		Generalmente rispetta i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		7	
		Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.		6	
		Agire in modo autonomo e responsabile	Assolvere gli obblighi scolastici	Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici.	10
				Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici.	9
				Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici.	8
	Assolve in modo regolare gli obblighi scolastici.			7	
	Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici.			6	
	Rispetto delle		Rispetta in modo scrupoloso le regole.	10	
			Rispetta consapevolmente le regole.	9	

		regole	Rispetta sempre le regole.	8	
			Rispetta generalmente le regole.	7	
			Rispetta saltuariamente le regole.	6	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE	
Competenze in Matematica e Competenze di base in Scienze e Tecnologia	Risolvere problemi	Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline	Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.	10	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi di una certa complessità e diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici ed efficaci.	9	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.	8	
			Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.	7	
			Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua solo parzialmente le fasi del percorso risolutivo, tentando le soluzioni adatte	6	
	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Individua in modo preciso e ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto e creativo.	10
				Individua in modo ordinato i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto.	9
				Individua i collegamenti e le relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo corretto	8
				Individua i principali collegamenti e le fondamentali relazioni tra i fenomeni, gli eventi e i concetti appresi. Li rappresenta in modo adeguatamente corretto.	7

			Guidato/a individua i principali collegamenti tra fenomeni e concetti appresi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione.	6
		Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari	Opera autonomamente e in modo corretto e creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari, anche in relazione a problematiche complesse.	10
			Opera autonomamente e in modo sicuro e corretto collegamenti coerenti e completi fra le diverse aree disciplinari.	9
			Opera autonomamente e in modo corretto collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.	8
			Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	7
			Guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.	6

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DI CITTADINANZA	DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Competenza digitale	Acquisire e interpretare l'informazione	Capacità di analizzare l'informazione	Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	10
			Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	9
		Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità	Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	8
			Stimolato/a analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.	7
			Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	6

		Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	10
			Sa distinguere in modo corretto e preciso fatti e opinioni.	9
			Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.	8
			Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.	7
			Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali.	6

CRITERI PER LA CONDUZIONE E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

(art. 9 c. 25 OM 90/01; C.M.32/2008 punto 4.3.3. CM 32/2008 e art. 11 c. 1 e 2 OM 90/01):

- Il calendario delle prove orali è di competenza del Presidente e deve essere affisso all'albo della scuola entro il termine delle prove scritte;
- le prove orali iniziano in genere dopo le prove scritte CM. n. 51/2009 durata: 30 m alunno + 10 m. sotto commissione per proposta di voto;
- l'insegnante di sostegno partecipa agli orali di tutti i candidati anche se l'alunno certificato non è stato ammesso agli esami;
- il colloquio si deve svolgere con la sotto commissione al completo altrimenti non è valido, bisogna fare il riconoscimento dei candidati privatisti e riportarlo a verbale;
- Il colloquio deve risultare nel verbale del candidato (art. 9 c. 32 OM 90/01) attraverso:
 - a) lista degli argomenti trattati;
 - b) voto sul colloquio ed eventuali ulteriori elementi valutativi deliberati.

Subito dopo la prova orale possono essere formulate le proposte di:

- giudizio relativo al "*livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno*" da riportare nel "REGISTRO DEGLI ESAMI" della scuola e nel CERTIFICATO DELLE COMPETENZE (L169/2008, art. 3, comma 4);
- voto finale in numero intero, in conformità ai criteri essenziali stabiliti dal Consiglio di classe in sede di ammissione e deliberati nella plenaria preliminare;
- giudizio descrittivo sulla base dei descrittori deliberati in sede di plenaria iniziale, motivando il voto assegnato per il colloquio.

Il **colloquio pluridisciplinare**, coerentemente con le linee della progettazione didattica attuata nel corso del triennio, sarà impostato in modo da accertare, anche attraverso il coinvolgimento indiretto delle varie discipline, la maturità globale degli alunni, pertanto si eviterà che esso si risolva in un repertorio di domande e di risposte su ciascuna disciplina, senza alcun collegamento organico.

Per instaurare un clima sereno che metta a proprio agio gli alunni, si offrirà loro la possibilità di **iniziare il colloquio da una disciplina o da una tematica da loro scelta**, intorno alla quale saranno organizzati i vari interventi.

- Per gli alunni che hanno buone capacità espositive ed hanno acquisito una sicura conoscenza dei contenuti, il colloquio sarà di tipo analitico: posto il problema si darà spazio ai candidati per un'analisi che segua modalità e criteri stabiliti da loro stessi.
- Per coloro che non possiedono una sicura autonomia espositiva, ma che presentano un'accettabile preparazione circa i contenuti, si imposterà il colloquio di tipo dialogico: con domande e sollecitazioni opportune, si guideranno gli alunni ad approfondire i temi emersi nel corso della conversazione.
- Per gli alunni con particolari difficoltà espositive e con una preparazione globale appena accettabile, si opererà sul concreto: partendo dai dati conosciuti e visibili, si darà la possibilità di esporre, sia pure in modo elementare, contenuti circostanziati, attraverso i quali possono emergere abilità ed inclinazioni.

Per le discipline a carattere operativo (tecnologia, arte e immagine, musica, educazione fisica) il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno, evitando così che si risolva in accertamenti di carattere esclusivamente teorico. A tale fine si utilizzeranno i materiali presentati dagli alunni.

Gli studenti che hanno frequentato le classi a indirizzo musicale sono chiamati a dimostrare anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio, sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello della conoscenza teorica.

Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Criteria di valutazione della prova orale

- Conoscenza e comprensione degli argomenti chiesti e/o presentati dal candidato;
- Capacità di rielaborazione personale e spirito critico;
- Capacità di esprimersi con linguaggio preciso e rigoroso;
- Capacità di collegamento dei contenuti acquisiti nelle varie discipline.

Griglia di Valutazione del colloquio pluridisciplinare

Premesso che:

Il colloquio è teso non solo a misurare la particolare conoscenza dei contenuti delle singole materie, ma anche ad accertare la capacità di argomentare su più discipline, di spaziare sui vari argomenti con agilità e di dimostrare capacità di pensiero e rielaborazione

I commissari devono mettere il candidato nelle migliori condizioni per iniziare il colloquio e dargli modo di partire con un argomento a scelta. Questo servirà come spunto per affrontare i successivi argomenti in tutte le discipline di studio.

Vanno prese in considerazione le risultanze delle prove scritte e, ove necessarie, richieste spiegazioni e motivazioni.

Qualora il candidato abbia avuto esperienze diverse dal corso di studio, queste attività potranno diventare oggetto di conversazione e di valutazione.

Durante la prova è importante creare un clima positivo, perciò è opportuno che i commissari si attengano a semplici norme quali:

- formulare domande ampie;
- ascoltare con disposizione amichevole;
- evitare di assumere comportamenti autoritari;
- non creare pause troppo lunghe se l'allievo si blocca, ma intervenire;
- non bloccare l'allievo se compie divagazioni, ma intervenire con discrezione per ricondurre l'alunno sul discorso avviato;
- offrire il tempo necessario e condurre il colloquio in modo da evitare che gli allievi pensino di aver avuto un tempo non sufficiente per esprimere le conoscenze possedute.

COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Dell'alunno/a.....

<p>Il/La candidato/a ha evidenziato una conoscenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● approfondita/ottima ● molto buona ● buona/abbastanza buona/soddisfacente ● sufficiente/accettabile ● superficiale/parziale/approssimativa/scarsa/settoriale
<p>degli argomenti, che ha esposto in modo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● sicuro ed esauriente ● ordinato/chiaro/corretto ● semplice, ma coerente/sufficientemente coerente ● poco chiaro/non sempre chiaro/un po' confuso ● stentato/con qualche difficoltà
<p>utilizzando un linguaggio</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● ricco e appropriato ● appropriato ● pertinente ● essenziale ● limitato ● non (sempre) appropriato ● scarno
<p>Ha saputo effettuare i collegamenti pluridisciplinari in modo ... <i>Oppure</i> Ha saputo effettuare i collegamenti più evidenti in modo ... E' stato in grado di ricondurre gli argomenti (se guidato a un contesto più generale) in modo ...</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● autonomo, con rielaborazione personale ● autonomo, apportando anche osservazioni personali ● coerente
<p>e/ma ha dimostrato</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ capacità di approfondimento e di rielaborazione personale ○ capacità di analisi e di sintesi ○ di saper esprimere opinioni/considerazioni personali motivate ○ di sapersi orientare nei vari/in molti/in alcuni ambiti disciplinari ○ di essere ancora incerto nel riutilizzare le conoscenze

ITALIANO

Le tracce per la prova scritta in numero di tre saranno formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- Esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (cronaca, diario, lettera o racconto);
- Trattazione di un argomento d'interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- Relazione su un argomento di studio attinente a qualsiasi disciplina.

Nella valutazione della prova scritta verranno considerati i seguenti criteri:

- Pertinenza della traccia;
- Conformità alla tipologia testuale;
- Ricchezza e organizzazione del contenuto;
- Correttezza formale;
- Proprietà lessicale.

La prova avrà una durata di quattro ore.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO ESAME DI STATO SECONDARIA I° GRADO A.S. 2012/2013

SOTTOCOMMISSIONE.....

Candidato/a.....

Pertinenza alla traccia.

- | | |
|-----------------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Pienamente attinente: 10 | 2. Molto attinente: 9 |
| 3. Complessivamente attinente: 8 | 4. Discretamente attinente: 7 |
| 5. Sufficientemente/parzialmente attinente: 6 | 6. Non sufficientemente attinente: 5 |
| 7. Scarsamente attinente: 4 | |

Conformità alla tipologia testuale.

- | | |
|-------------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Pienamente conforme | 2. Molto conforme |
| 3. Complessivamente conforme | 4. Discretamente conforme |
| 5. Sufficientemente/parzialmente conforme | 6. Non sufficientemente conforme |
| 7. Scarsamente conforme | |

Ricchezza e organizzazione del contenuto.

- | | |
|-----------------------------------------|-----------------------------|
| 1. Ricco approfondito e ben strutturato | 2. Esauriente e strutturato |
| 3. Buono e ben organizzato | 4. Discreto e organizzato |
| 5. Semplice e ordinato | 6. Superficiale disorganico |
| 7. Scarso e confuso | |

Correttezza formale.

- | | |
|-------------------------------------------|----------------------------------|
| 1. Corretto | 2. Sostanzialmente corretto |
| 3. Generalmente corretto | 4. Discretamente corretto |
| 5. Sufficientemente/parzialmente corretto | 6. Non sufficientemente corretto |
| 7. Scorretto | |

Proprietà lessicale.

- | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| 1. Specifico e preciso | 2. Appropriato |
| 3. Complessivamente appropriato | 4. Abbastanza appropriato |
| 5. Elementare | 6. Non sufficientemente appropriato |
| 7. Inappropriato | |

Eventuali osservazioni

La prova scritta d'italiano viene valutata con voto.....

La sottocommissione:

Lettere.....
Arte.....
Lingua Str. Inglese.....
Lingua Str. Francese.....
Lingua Str. Spagnolo.....
Musica.....
Strumento Mus.....
Matematica/Scienze.....
Ed. Fisica.....
Tecnologia.....
Event. Insegnante Di Sostegno.....

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

MATEMATICA

Nella valutazione della prova scritta verranno considerati i seguenti criteri:

Area delle conoscenze:

- Conoscenza di regole, formule e procedimenti;
- Presentazione formale, completezza dell'elaborato e uso dei linguaggi specifici.

Area delle competenze:

- Capacità di applicare regole, formule, e procedimenti;
- Padronanza delle tecniche di calcolo;
- Capacità di predisporre procedimenti logici e procedure risolutive nei problemi e negli esercizi in ambito algebrico, geometrico, tecnologico e scientifico;
- Capacità di raccogliere, elaborare e rappresentare dati, tracciando grafici e modellini geometrici.

La prova avrà una durata di tre ore.

Griglia di valutazione prova scritta di matematica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA ESAME DI STATO SECONDARIA DI PRIMO GRADO A.S. 2012/2013

SOTTOCOMMISSIONE.....

Candidato/a.....

Conoscere, regole, formule, procedimenti, unità di misura e linguaggi specifici.

Ha conoscenze	1. Approfondite: 10	2. Ampie: 9
	3. Molto buone: 8	4. Buone: 7
	5. Sostanziali: 6	6. Molto incerte e frammentarie: 4/5

Saper applicare regole, formule, relazioni e procedimenti.

Sa applicare in modo	1. Esauriente	2. Sicuro
	3. Quasi sempre sicuro	4. Abbastanza sicuro
	5. Parziale	6. Molto difficoltoso

Saper risolvere esercizi ed individuare e risolvere problemi.

La risoluzione degli esercizi e

dei problemi è	1. Appropriata e corretta	2. Corretta
	3. Generalmente corretta	4. Non sempre precisa
	5. Non sempre appropriata	6. Scorretta e inadeguata

Avere padronanza delle tecniche di calcolo.

Ha una padronanza delle tecniche di calcolo	1. Sicura, corretta e precisa	2. Sicura e corretta
	3. Generalmente precisa	4. Sicura
	5. Non sempre sicura	6. Scorretta ed inadeguata

Saper raccogliere, elaborare e rappresentare dati.

Sa raccogliere, elaborare e rappresentare dati in modo	1. Esauriente, completo e preciso	2. Preciso e corretto
	3. Generalmente preciso	4. Non sempre preciso
	5. Parziale	6. Scorretto e inadeguato

Eventuali osservazioni

La prova scritta di matematica viene valutata con voto.....

La sottocommissione:

- Lettere.....
- Arte.....
- Lingua Str. Inglese.....
- Lingua Str. Francese.....
- Lingua Str. Spagnolo.....
- Musica.....
- Strumento Mus.....
- Matematica/Scienze.....
- Ed. Fisica.....
- Tecnologia.....
- Event. Insegnante Di Sostegno.....

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

LINGUE STRANIERE (Inglese, Francese e Spagnolo)

La prova scritta di lingua straniera sarà una prova a scelta tra:

- Un questionario, cioè una serie di domande, relative a un brano, sia esplicite che implicite, cui lo studente dovrà rispondere;
- Una lettera su traccia riguardante o argomenti trattati durante l'anno o argomenti di carattere familiare o argomenti di vita quotidiana.

Nella valutazione della prova verranno considerati i seguenti criteri:

Questionario:

- Comprensione del testo;
- Correttezza delle informazioni e contenuto;
- Conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttezza ortografica e proprietà lessicale.

Lettera:

- Comprensione della traccia e aderenza alla traccia;
- Contenuto e stile personale;
- Conoscenza delle strutture morfosintattiche, correttezza ortografica e proprietà lessicale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA

Criteri di valutazione lettera/e-mail

Contenuto	<ul style="list-style-type: none">• non pertinente• semplice e pertinente• completo• articolato• ricco	4-5 6-7 8 9 10
Strutture grammaticali e funzioni linguistiche	<ul style="list-style-type: none">• scorrette• incerte• generalmente corrette• corrette• sicura padronanza	4-5 6 7-8 9 10
Ortografia	<ul style="list-style-type: none">• scorretta• incerta• generalmente corretta• corretta• precisa	4-5 6-7 8 9 10

Criteri di valutazione questionario:

Comprensione	<ul style="list-style-type: none">• assente• parziale• abbastanza completa• completa	4-5 6-7 8 9-10
Capacità di rielaborazione	<ul style="list-style-type: none">• corretta• sicura e consapevole	8-9 10
Strutture grammaticali e funzioni linguistiche	<ul style="list-style-type: none">• scorrette• incerte• generalmente corrette• corrette• sicura padronanza	4-5 6 7-8 9 10
Ortografia	<ul style="list-style-type: none">• scorretta• incerta• generalmente corretta• corretta• precisa	4-5 6-7 8 9 10

Criteri di valutazione dialogo

comprensione della situazione comunicativa	<ul style="list-style-type: none">• assente• parziale• abbastanza completa• completa	4-5 6-7 8 9-10
efficacia comunicativa	<ul style="list-style-type: none">• corretta• appropriata• sicura e consapevole	7 8-9 10
strutture grammaticali e funzioni linguistiche	<ul style="list-style-type: none">• scorrette• incerte• generalmente corrette• corrette• sicura padronanza	4-5 6 7-8 9 10
ortografia	<ul style="list-style-type: none">• scorretta• incerta• generalmente corretta• corretta• precisa	4-5 6-7 8 9 10

Valutazione prova nazionale (INVALSI)

La prova scritta nazionale viene svolta secondo le indicazioni ministeriali, nella massima regolarità e in modo da garantire risultati oggettivi e attendibili. In quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti nell'intero Paese, viene analizzata secondo griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.

GIUDIZIO FINALE D'ESAME

Candidato/a.....

Sottocommissione.....

Dall'esito delle prove scritte e del colloquio d'esame risulta che:

<p>Il/La candidato/a ha raggiunto una preparazione complessivamente</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> completa,approfondita ed organica <input type="radio"/> sicura,soddisfacente <input type="radio"/> abbastanza sicura <input type="radio"/> buona <input type="radio"/> discreta <input type="radio"/> sufficiente <input type="radio"/> essenziale <input type="radio"/> superficiale,frammentaria,limitata,poco omogenea
<p>Ha acquisito un metodo di studio [solo per chi ne è in possesso]</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> autonomo,efficace,produttivo <input type="radio"/> abbastanza efficace,produttivo <input type="radio"/> ordinato
<p>Sa esporre i contenuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> in forma precisa,utilizzando linguaggi specifici <input type="radio"/> in forma chiara,corretta,appropriata <input type="radio"/> in modo corretto <input type="radio"/> in modo sufficientemente corretto <input type="radio"/> in modo non sempre corretto <input type="radio"/> con qualche incertezza
<p>Possiede capacità di riflessione e/o di rielaborazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> sicure <input type="radio"/> buone <input type="radio"/> sufficienti
<p>E' in grado(se guidato) di ricondurre gli argomenti ad un contesto più generale</p>	
<p>Dimostra un livello di maturità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> ottimo <input type="radio"/> apprezzabile <input type="radio"/> buono <input type="radio"/> adeguato all'età <input type="radio"/> in via di evoluzione
<p><i>Consiglio orientativo</i></p>	